



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

19 Gennaio 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C.

LA SICILIA

75
1945 > 2020

Ragusa

DOMENICA 19 GENNAIO 2020 - ANNO 76 - N. 18 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.M

VITTORIA

**Percepivano il Rdc
e spacciavano coca**

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII

Spacciatori di miseria



Percepivano
il reddito di cittadinanza
e per arrotondare spacciavano cocaina
Un arresto e una denuncia della Gdf

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII

VITTORIA

Maltrattava la moglie: il giudice
lo condanna a 27 mesi di carcere

SALVO MARTORANA pag. IX

Vittoria

Percepivano il reddito di cittadinanza e spacciavano cocaina per arrotondare

● A scoprire i due i militari della Guardia di finanza che li hanno arrestati e segnalati all'Inps

GIUSEPPE LA LOTA

Perceptor di reddito di cittadinanza e spacciatori di cocaina per arrotondare. Le due cose non sono compatibili. Quale delle due fosse più redditizia non si sa. L'attività criminale dei vittoriosi L.S. e V.F. è stata interrotta dai militari della Guardia di finanza di Ragusa, intervenuta flagrantemente mentre era in atto lo scambio di soldi e cocaina nella città di Ragusa. L.S. è stato tratto in arresto e posto ai domiciliari; l'altro, denunciato per detenzione a fini di spaccio di sostanza stupefacente. Le fiamme gialle hanno sequestrato anche 47 grammi di cocaina e del denaro in contanti che viene ritenuto provento dell'attività di spaccio. I due fermati, formalmente disoccupati, percepivano anche il reddito di cittadinanza erogato dall'Inps. L'Istituto di previdenza, ricevuta la segnalazione da parte della Guardia di finanza, ha provveduto a revocare la concessione del beneficio a L.V., mentre sta va-



Ha portato a due arresti l'indagine della Gdf sulla regolarità della percezione del reddito di cittadinanza

lutando se mantenerlo nei confronti di V.F. L'attività investigativa nasce dall'esecuzione dei quotidiani servizi di controllo economico del territorio disposti dal comandante provinciale di Ragusa, Giorgio Salerno.

L'operazione che ha portato agli arresti domiciliari e alla denuncia dei due soggetti, risale alla tarda serata del 7 gennaio. I finanzieri hanno in quella circostanza fermato un'autovettura con a bordo i vittoriosi L.S. e V.F. La macchina, al primo controllo, risultava priva di copertura assi-

curativa ed era condotta da V.F., tra l'altro destinatario di un provvedimento di sospensione della patente. Quindi, guida senza patente e macchina senza assicurazione. Poca cosa rispetto a quello che i due stavano facendo quando sono stati fermati dai finanzieri. I vittoriosi erano intenti a cedere 4 grammi a un occasionale acquirente. La droga era conservata dentro un involucri termosaldato, il cui valore è stato stimato in 250 euro. La cocaina è stata tolta dai finanzieri dalle mani di L.S., che era anche in



Il dettaglio

Avrebbe fruttato oltre duemila e 500 euro la cocaina trovata nel corso della perquisizione domiciliare del vittoriese posto agli arresti domiciliari della Guardia di finanza. La persona identificata come acquirente è stato segnalata alla Prefettura di Ragusa per i provvedimenti di competenza. I controlli dei finanzieri, tesi al sequestro di droga, continueranno nei prossimi giorni.

posse di banconote da 20, 10 e 50 euro, per un totale di 590 euro.

La conseguente perquisizione domiciliare eseguita presso le abitazioni dei fermati ha consentito di rinvenire e sottoporre conseguentemente a sequestro, ulteriori 43 grammi di cocaina, abilmente occultati da L.S. all'interno di un beauty case nascosto in una cesta per la biancheria. Nello stesso posto erano nascosti 550 euro in contanti, ritenuti altresì provento dell'attività delittuosa dello spaccio della droga. Sempre presso l'abitazione di quest'ultimo sono state recuperate 48 pasticche di sostanza utilizzata per il taglio della cocaina, un bilancino di precisione e attrezzatura per il confezionamento.

Sulla base delle evidenze investigative raccolte e conformemente alle indicazioni fornite dal magistrato di turno della Procura della Repubblica di Ragusa, il principale indagato, L.S., è stato arrestato e posto agli arresti domiciliari a disposizione dell'autorità giudiziaria. presso la sua abitazione, mentre per l'altro soggetto, ritenuto fiancheggiatore, è scattata la denuncia a piede libero. L'avventore è stato identificato e deferito alla locale Prefettura per i provvedimenti connessi.

Come detto, dopo avere chiuso l'indagine dal punto di vista penale, la Guardia di finanza ha messo in movimento gli uffici dell'Inps di Ragusa per bloccare l'erogazione del reddito di cittadinanza nei confronti del maggiore responsabile e per accertare se nei confronti del secondo soggetto ci sono i presupposti per mantenere il beneficio assistenziale erogato dall'Inps.

Un viaggio didattico in quattro epoche



Un viaggio tra passato, presente e futuro, tra un'epoca lontana in cui i sogni sembravano a portata di mano, un'età contemporanea in continuo cambiamento ed un futuro ostile, dove gli uomini sono isolati e il pianeta quasi distrutto. Questo è "Per Aspera", risultato finale del progetto "L'officina dei sogni", promosso dall'Istituto Comprensivo "Traina" di Vittoria.

Nei panni di Vittoria - in omaggio al nome alla città in cui si sono svolte le riprese, guidate dal regista Andrea Traina - la studentessa Marika Senia, sul set insieme a diversi compagni di scuola, dietro il coordinamento del dirigente scolastico Carmelo La Porta, del dsga Giuseppe Di-

natale e del professor Emanuele Busacca. Accanto agli alunni, professionisti come gli attori Salvo Paternò e Giuseppina Vivera e la scenografa e costumista Marianna Sciveres. Adolescente affamata di avventure e con il mito dell'America nel cuore, Vittoria si troverà ad attraversare quattro epoche dopo aver scoperto un misterioso passaggio sotterraneo. Davanti ai suoi occhi, una realtà in costante trasformazione, dal tempo in cui il pane si cucinava in casa e i giocattoli si costruivano da sé fino alla visione apocalittica di una società futura in cui l'ambiente è devastato e gli uomini vivono segregati in casa, connessi solo a internet.

NADIA D'AMATO

La «Vittoria della cultura» alza il sipario con «Parole note»

Sarà il grande Giancarlo Giannini ad aprire il prossimo 23 gennaio la stagione teatrale «La Vittoria della cultura» a Vittoria. Appuntamento alle 21.00 al Cinema Golden che ospiterà gli spettacoli in calendario.

Con il recital «Parole Note», un singolare incontro di letteratura e musica, a Giannini è affidato il compito di inaugurare il nuovo cartellone 2020, promosso dall'associazione culturale Teatro Donnafugata 2000, con la direzione artistica di Mario Incudine e delle sorelle Vicky e Costanza DiQuattro, e il contributo del Comune di Vittoria. Un cartellone che guarda moltissimo al pubblico più giovane, su volere dei tre commissari, Filippo Dispenza, Giovanna Termini e Gaetano D'Erba, al momento reggenti l'amministrazione comunale; proprio agli studenti infatti saranno riservati dei posti per ogni spettacolo.

Guidato dal contrastato caleidoscopio dei sentimenti, «Parole Note» accompagnerà il pubblico in un cammino nell'universo femminile che romperà ogni confine geografico e temporale. E così, dal '200 di Cecco Angiolieri, irriverente cantore della lirica «S'i fossi foco», lo spettatore viaggerà fino ad arrivare alla piena sensualità sudamericana di Neruda, passando per il linguaggio amoroso di Salinas e i battiti del cuore di Leopardi che decanta la sua Silvia, per l'elogio funebre di Marco Antonio

tratto dal Giulio Cesare di Shakespeare e il dubbio esistenziale esposto per l'Amleto. Accanto all'intensa interpretazione di Giannini, l'esecuzione in chiave jazz dei brani della tradizione napoletana proposti dal Marco Zurzolo Quartet. La stagione teatrale, dopo Giannini, proseguirà il 26 febbraio con Mario Incudine protagonista di «Barbablù». Spazio anche alla musica con Vinicio Capossela che il 26 marzo che proporrà «Bestiario d'amore» mentre il 23 aprile saranno



La presentazione dei commissari

**Presentato
il cartellone
teatrale che inizierà
il 23 con Giannini**

in scena Moni Ovadia e Dario Vergasola, insolito ma al tempo stesso coinvolgente duo. L'ultimo spettacolo in stagione è previsto il 22 e 23 maggio ed è «Invisibili - memorie notturne del Val di Noto».

«Crediamo che la cultura e l'arte possano essere le linee direttrici di una rigenerazione, di un nuovo rinascimento - hanno commentato all'unisono i tre commissari in fase di presentazione della nuova stagione teatrale - Dai giovani, e non solo, vogliamo ripartire, grazie ad una stagione teatrale che amplia l'offerta culturale già esistente, aprendosi ulteriormente anche alle famiglie». Per questo motivo il teatro esce fuori dal palcoscenico per andare nelle scuole. Gli artisti andranno a fare degli incontri mattutini nelle scuole di secondo grado. «È quanto hanno fortemente voluto i commissari - ha spiegato Vicky DiQuattro a nome di tutta la direzione artistica - E del resto Vittoria è sempre stata una città fortemente orientata alla cultura e al teatro. Penso alla stagione teatrale e a Scenica promossi da Andrea Burrafato così come al festival del cinema e alle altre iniziative culturali di Giuseppe Gambina del Cinema Golden. In quest'ottima, abbiamo pensato di arricchire ancor di più questa proposta culturale proponendo grandi nomi che siamo sicuri troveranno il consenso da parte del pubblico».

«Non è stata fatta alcuna pulizia nelle aree esterne del Rosario»



➔ **L'associazione Reset verifica e smentisce l'azione del Comune**

➔ **«Alla Pappalardo da novembre nessuno rimuove i sacchi di rifiuti raccolti dai volontari»**

NADIA D'AMATO

«Per una volta sarebbe stata una nostra grande soddisfazione essere smentiti. In questo caso dalla direzione Ambiente ed Ecologia del Comune di Vittoria che, a fronte della nostra denuncia riguardante la condizione delle aree esterne della scuola Santissimo Rosario, ha fatto sapere che era già intervenuta, come dire che la nostra segnalazione

sarebbe già stata sorpassata dai fatti». Così il segretario dell'associazione politica Reset, Alessandro Mugnas, che aggiunge: «Guarda caso, eravamo andati a verificare, per una serie di motivazioni interne alla nostra associazione, giusto venerdì sera: poco o nulla è stato fatto. Fino a venerdì sera le erbacce c'erano ancora, i sacchetti contenenti le deiezioni canine pure e tutta la situazione di degrado circostante

continuava a fare bella mostra di sé con grave dispiacere per gli occhi e per il naso. Quindi, ci troviamo costretti a fare la smentita della smentita».

«Forse - aggiunge Alessandro Mugnas - pensavano di sviare la nostra attenzione o presumevano che non saremmo andati a effettuare un riscontro? Riteniamo che questo comportamento sia deleterio per tutti e chiediamo alla Commissione

straordinaria di palazzo Iacono di intervenire. Per quanto ci riguarda non solo ribadiamo tutte le denunce che fin qui abbiamo fatto riguardo al plesso in questione, ma ne aggiungiamo un'altra che ha a che vedere, invece, con l'istituto Pappalardo. Qui, lo scorso mese di novembre, alcuni solerti volontari hanno raccolto da terra spazzatura di ogni genere, per garantire una ripulita alle aree esterne, conferendole all'interno di una decina di sacchi neri per i rifiuti. Questi sacchi sono stati sistemati in uno spazio, esterno alla scuola, per fare in modo che la ditta incaricata del servizio di igiene ambientale in città potesse recuperarli. Bene, a distanza di così tanto tempo, i sacchi sono rimasti nello stesso posto. Immaginate lo squallore, ma anche la situazione di pericolo (qualche malintenzionato potrebbe decidere di appiccarvi il fuoco) e soprattutto la delusione dei ragazzi volontari che pensavano, attraverso una sinergia istituzionale, di dare un esempio di civiltà. Loro, in realtà, lo hanno dato. E' mancato, come sempre, qualcosa da palazzo Iacono. Per cui chiediamo anche stavolta alla Commissione straordinaria di fare in modo che quei sacchi neri possano essere rimossi. Che figura ci facciamo e, soprattutto, che messaggio diamo ai nostri giovani?».



Erbacce nelle aree esterne al Rosario. Sopra, sacchi neri alla Pappalardo

Maltratta la moglie dovrà scontare 27 mesi di pena

SALVO MARTORANA

E' finito con la condanna dell'imputato alla pena di due anni e tre mesi di reclusione il processo penale per maltrattamenti ai danni della moglie con l'aggravante di avere commesso il reato in presenza del figlio minore. Si tratta di un vittoriese di 42 anni, R.S., accusato di avere commesso il reato ai danni della consorte, M.S., 45 anni. L'uomo, accusato anche del reato di lesioni personali, dovrà anche risarcire l'ex moglie. Il giudice Vincenzo Ignaccolo, in attesa della definizione davanti al giudice civile, ha disposto in favore della donna una provvisoria pari a 8.000 euro, immediatamente esecutiva. Il pm Nadia Iemmo ha chiesto la condanna dell'imputato alla pena di 2 anni e 4 mesi. Per la condanna anche la parte civile, rap-



Condannato per maltrattamenti

presentata dall'avvocato Fabrizio Cavallo. I fatti oggetto del processo penale si sarebbero registrati tra il 2017 e l'aprile del 2018 quando la donna ha deciso di denunciare il coniuge agli agenti della Squadra mobile della polizia. Al termine delle indagini coordinate dal pm Giulia Bisello all'uomo è stato imposto dal Gip del Tribunale Andrea Reale il divieto di avvicinamento alla donna. Il provvedimento è stato emesso il 20 novembre del 2018 ed è tutt'ora vigente. Il pm Bisello era andato oltre visto che aveva chiesto per l'imputato gli arresti domiciliari. Nell'ultima udienza sono stati sentiti i testi della difesa, citati dall'avvocato Giovanni Mangione. Poi, è stata avviata la discussione delle parti. La difesa preannuncia appello. ●

OPERAZIONE ARIETE

Banda delle spaccate, emergono nuovi indizi disposto l'obbligo di dimora per un giovane

Le indagini. La quantità di merci rubate ha causato notevoli danni alle vittime

Un vittoriese di 22 anni, G.G., è stato raggiunto dalla misura cautelare dell'obbligo di dimora disposta dal Gip del Tribunale di Ragusa Claudio Maggioni, su richiesta del pm Santo Fornasier. Il provvedimento è stato emesso dopo le indagini svolte dagli agenti della Squadra Mobile e dei commissariati di polizia di Vittoria e Comiso. Il giovane sarà interrogato in Tribunale entro dieci giorni alla presenza dell'avvocato difensore Giuseppe Di Stefano. Quest'ultimo preannuncia il ricorso al Tribunale del Riesame per chiedere la revoca della misura cautelare. Il ventiduenne era stato già coinvolto nelle operazioni "Ariete" contro la banda della spaccata ma il Riesame lo aveva rimesso in libertà. Adesso nuovi ap-



Un arresto dell'operazione Ariete

profondimenti investigativi hanno permesso di far emergere a carico dell'indagato gravi indizi di colpevolezza, alla base della richiesta di misura cautelare del pm titolare del-

l'indagine, aprendo così un ulteriore "squarcio" in relazione a tre furti messi a segno, con il "modus operandi" della spaccata, in concorso con altri soggetti già precedentemente destinatari di misura cautelare in carcere. Le modalità di consumazione dei reati e la quantità di merci rubate ha causato notevoli danni economici agli operatori commerciali presi di mira. La banda, difatti, utilizzava degli automezzi come ariete che lanciava a forte velocità contro gli ingressi dei negozi frantumandone le vetrine. Una volta all'interno i ladri facevano incetta di refurtiva. I componenti della banda, secondo le indagini, nel 2018, si sono resi responsabili di 32 colpi tra furti e rapine.

S. M.

FARE VERDE

A scuola incontri sull'ambiente

n.d.a.) Proseguono gli incontri organizzati da Fare Verde Vittoria con gli studenti. Nel corso degli incontri, che di recente hanno visto protagonisti i ragazzi della scuola media Sciascia di Scoglitti ed alcune classi della media Vittoria Colonna, sono state affrontate diverse tematiche ambientali.

GIORNALE DI SICILIA

Fondato da Girolamo Ardizzone

Palermo

16 (GDS)^o
ANNIVERSARIO

www.gds.it

Anno 160 N° 18 - Domenica

Euro 1,30

19.1.2020

Fai

COMPRA I

Ca

328 961

servizi

VITTORIA

Sorpreso a spacciare Revocato il sussidio

● Percepivano il reddito di cittadinanza, ma spacciavano. La finanza ha sorpreso a Ragusa due spacciatori che avevano con se 47 grammi di cocaina, già confezionata. I due, S.L. e F.V., entrambi vittoriesi, avevano appena ceduto una dose. Nelle loro abitazioni c'erano altri 43 grammi di cocaina, 48 pasticche per il taglio della droga e contanti. Uno è stato arrestato, l'altro denunciato. Al primo è stato revocato il sussidio. (*FC*)